

UMBERTO D.

C. 1-71

a) incompleto pagine 69

71 C.

1

UMBERTO D.
=====

VIA NAZIONALE - ESTERNO - GIORNO

Un corteo ordinato e pacifico percorre via Nazionale. Il corteo è composto soprattutto di vecchi e di vecchissimi. Ce ne sono dei curvi, degli zoppicanti, di quelli che faticano a seguire il corteo e fanno delle brevi corsettine per stare a fianco degli altri.

Quelli di testa hanno dei grandi cartelli sui quali è scritto: ABBIAMO LAVORATO TUTTA LA VITA. LO STATO PROMETTE E NON MANTIENE. ANCHE I VECCHI DEVONO MANGIARE. GIUSTIZIA PER I PENSIONATI. I PENSIONATI ITALIANI SONO I PARRIA DELLA NAZIONE. AUMENTATE LE PENSIONI.

La gente ai lati della strada guarda indifferente questo corteo. Qualcuno sorride.

Qualche guardia segue e sorveglia con discrezione i dimostranti.

Un autobus sopraggiungendo da piazza Venezia con un grande strombettio obbliga il corteo a un rapido scompaginamento.

STROMBETTIO DELL'AUTOBUS.

L'autobus prosegue portandosi dietro una scia di proteste del corteo che si ricompone in fretta.

IMPRECAZIONI, GRIDA DEI DIMOSTRANTI.

Il corteo svolta per via Torino.

VIA TORINO - Esterno - Giorno

Il corteo sta dirigendosi verso il Viminale.

Là in fondo appare un nugolo di guardie su camionette che sbarrano la strada.

Il corteo prosegue in silenzio.

Il bambino dal marciapiede abbaia verso un cane che un vecchio sessantanni tiene al guinzaglio.

ABBAIAMENTO DEL BAMBINO

Il cane risponde abbaiano e cercando di svincolarsi dal guinzaglio per correre contro il bambino.

ABBAIAMENTO DEL CANE

Il bambino stando sul marciapiede gli cammina a fianco continuando ad aizzarlo con abbaiaimenti .

Il vecchio - Umberto D. - minaccia di inseguire il bambino, batte i piedi.

Il bambino scappa via mentre...

..tutti i dimostranti cominciano a scandire in coro la loro protesta:

3.

CORO PROTESTE

Au - men - to! Au - men - to!

Au - men - to! Au - men - to!

Pen - sio - ni! Pen - sio - ni!

Il vecchio si associa anche lui
al coro dei dimostranti.

CORRIDOIO CASA UMBERTO - Interno - Giorno

La serva si mette con una rapidità vertiginosa una specie di vestaglia e corre alla porta tirandosi su i capelli alla bene e meglio. Poi si ricorda di essere a piedi nudi e torna indietro e cerca le ciabatte, ma ne trova soltanto una, s'infila quella e corre alla porta e l'apre.

Davanti alla porta ci sono due uomini con un camice bianco, due infermieri.

Prima ch'essi abbiano detto qualche cosa e che la serva abbia chiesto qualche cosa, si apre la porta di Umberto e appare lui.

UMBERTO
Avanti, avanti.

Umberto continua a fare ~~ix~~ segno di venire avanti.

Ma i due infermieri hanno con loro una piccola barella.

Uno dei due sta per aprire l'uscio in modo che la barella entri, ma Umberto gli fa segno che non apra.

UMBERTO
Vengo io.

Umberto ha in mano una valigetta che sta riempiendo con un pigiama.

L'INFERMIERE GROSSO
Ma chi è Ferrari?

UMBERTO
Sono io, sono io, avanti...

I due infermieri depositano la
barella davanti all'uscio ed en-
trano sotto gli occhi sbalorditi
della cameriera.